



Bompensiere



Milena



Marianopoli



Serradifalco



Montedoro



ASP n° 2

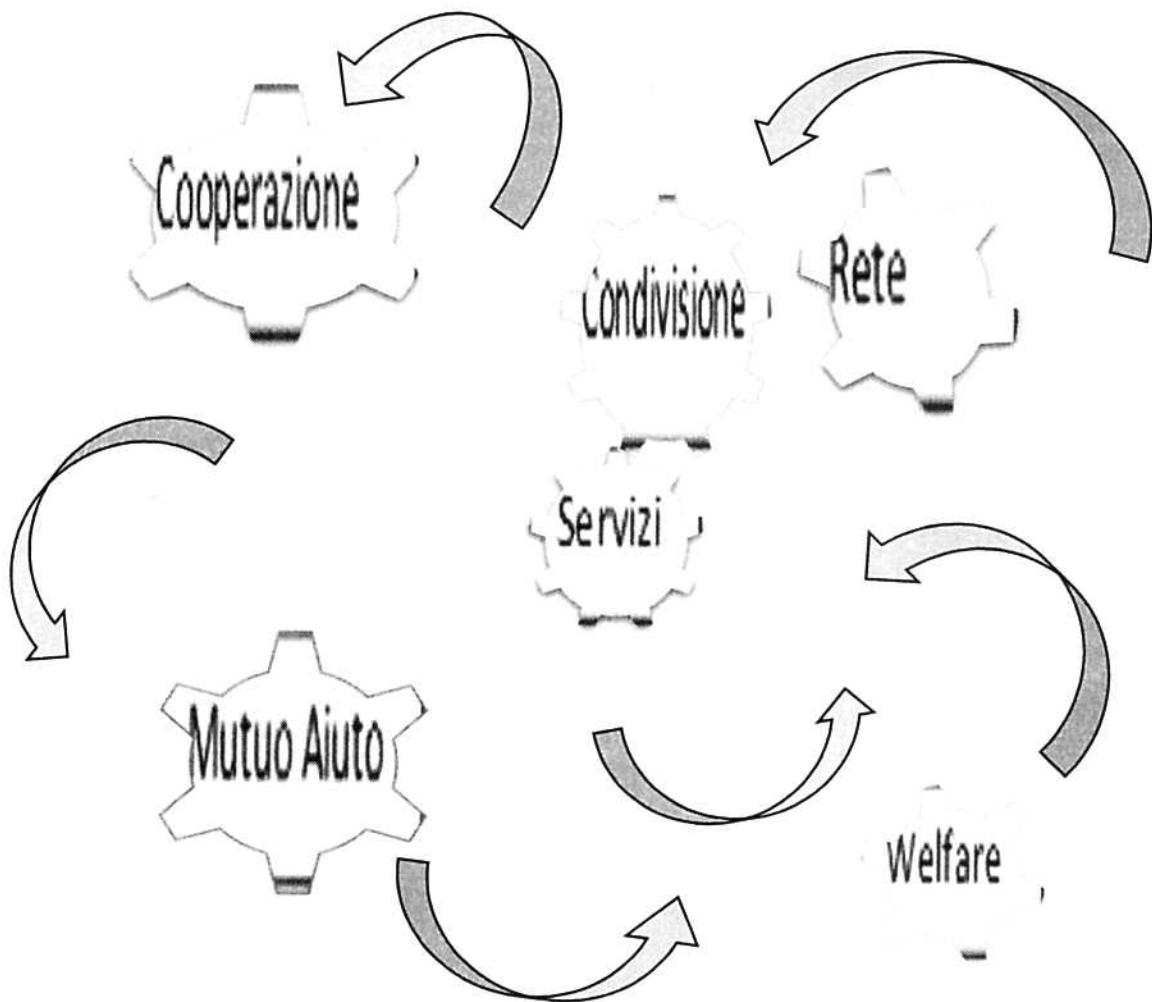


Comune capofila - San Cataldo

Piazza Papa Giovanni XXIII° - 93017 - SAN CATALDO - Tel. 0934/511269 - TEL. 0934/511203

Sito Internet: www.comune.san-cataldo.cl.it

PIANO DI ZONA



PROGRAMMAZIONE 2019/2020

RIPROGRAMMAZIONE DEL PIANO DI ZONA 20219/2020

2[^] ANNUALITA' - RISORSE FNPS 2019

di cui alle Disposizioni Regionali dell'Assessorato Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali

Nota prot. 25844 del 03/06/2025

PREMESSO CHE:

- l'Assessorato Regionale della Famiglia, nota prot.25844 del 03/06/2025, ha trasmesso ai Distretti dell'Isola le "Disposizioni urgenti" con le quali, in via straordinaria e limitatamente alle annualità del FNPS 2019-2020 (Piano di Zona Programmazione 2019/2020 Risorse 2019 e Programmazione 2021), consentono la riprogrammazione degli interventi non ancora affidati ed avviati, attivando un percorso semplificato rispetto alla Circolare n. 5 prot. 25920 del 6.11.208 dell'Assessorato alla Famiglia della Regione Siciliana,
- lo scopo delle Disposizioni Regionali è quello di accelerare la spesa e la relativa rendicontazione sul SIOSS da parte dei Distretti, raggiungendo la soglia di almeno il 75% dell'avanzamento della spesa su base regionale; presupposto necessario per potere accedere al trasferimento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'annualità 2021 del FNPS (1^a annualità del Piano di Zona 2022/2024).
- pertanto, in deroga alle direttive emanate con le Linee guida Regionali per l'attuazione del Piano di Zona 2019/2020 – 2^a Annualità e del Piano di Zona 2021, l'Assessorato Regionale della Famiglia autorizza la riprogrammazione delle risorse, dei su citati Piani di Zona, per le quali non siano stati assunti impegni giuridicamente vincolanti, consentendo ai Distretti di utilizzarle per gli ambiti di intervento che richiedono maggiori risorse;
- le *Disposizioni* regionali definiscono i vincoli da rispettare nella riprogrammazione delle risorse:
 - ❖ Utilizzo del 50% dell'assegnazione totale di Piani di Zona oggetto di riprogrammazione da destinare all'area dell'Infanzia e dell'Adolescenza;
 - ❖ Deve riguardare esclusivamente quelle tipologie di servizi/interventi che consentano di rendicontare la spesa in tempi brevi;
 - ❖ La spesa ammissibile a valere sui due atti di programmazione, può riguardare servizi/interventi già resi, ma non liquidati, fermo restando che gli stessi dovranno fare riferimento ad un periodo successivo alla data di approvazione dei due diversi Piani di Zona e al trasferimento delle risorse da parte del Dipartimento Regionale della Famiglia.
- le *Disposizioni Regionali* indicano, per la riprogrammazione delle risorse, un percorso semplificato rispetto alla Circolare n. 5 prot. 25920 del 6.11.2018 dell'Assessorato alla Famiglia della Regione Siciliana, che disciplina la procedura di variazione dei Piani di Zona. Nello specifico la rimodulazione dovrà essere approvata dal Comitato dei Sindaci ed inviata, con allegate le schede del Formulario riviste ed il cronoprogramma di spesa al Dipartimento Regionale della Famiglia e del Lavoro, entro il 03/07/2025;

Il Distretto Socio Sanitario n. 11, giusto verbale n. 5 dell'Ufficio Piano Distrettuale, sulla base degli interventi/servizi attuati e da attuare, facenti riferimento ai Piani di Zona oggetto di riprogrammazione, ha



valutato l'opportunità di riprogrammare il Servizio: "Centri per la Famiglia - Supporto alla Genitorialità" - Azione 2 del Piano di Zona "Programmazione 2019/2020" -2^ Annualità - Risorse FNPS 2019.

La scelta è scaturita dalla valutazione che l'intervento: "Centri per la Famiglia - Supporto alla Genitorialità", non aveva avuto avviata nessuna procedura per l'affidamento, per cui non erano stati assunti impegni giuridicamente vincolanti.

L'Ufficio Piano ha valutato l'opportunità di una eventuale riprogrammazione delle risorse dell'azione de quo, considerato che di imminente avvio lo stesso intervento, finanziato con le risorse del PNRR.

Relativamente alle altre azioni del Piano di Zona de quo, la tabella sinottica di seguito rappresentata indica lo stato di attuazione degli interventi programmati, relativi al Piano di Zona 2019/2020 – 2^ Annualità e Piano di Zona 2021:

Piano di Zona Programmazione 2019/2020 - Risorse 2019			
N°	DESCRIZIONE AZIONE	COSTO DELL'AZIONE	Stato di attuazione
1	Assistenza Domiciliare Anziani – Azione 1	€ 51.644,27	Concluso a Gennaio 2025
2	Centri per la Famiglia - Supporto alla Genitorialità Azione 2	€ 70.126,06	Risorse riprogrammabili per le quali non sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti
3	Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) – Azione 3	€ 49.254,63	Concluso a maggio 2025
4	Assistenza alla Comunicazione e all'autonomia in favore di alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie di primo grado - Azione 4	€ 117.306,23	Spesa già sostenuta, servizio in itinere con risorse aggiuntive
	TOTALE	€ 288.331,19	

Piano di Zona Programmazione 2021			
N°	DESCRIZIONE AZIONE	COSTO DELL'AZIONE	Annotazione
1	EDUCATIVA DOMICILIARE	€ 27.123,16	Avviato Nel Mese di Aprile 2025
2	SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ	€ 27.123,16	Avviato Nel Mese di Aprile 2025
3	ASACOM	€ 54.246,33	Avviato nel mese di Novembre 2024
4	CENTRO SOCIO EDUCATIVO E LUDICO - RICREATIVO PER MINORI DISABILI	€ 27.123,16	Avviato Nel Mese di Aprile 2025
5	ASSISTENZA DOMICILIARE	€ 43.397,06	Avviato Nel Mese di Aprile 2025
6	assistenza DOMICILIARE SOCIO SANITARIA PER DISABILI GRAVI E SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI IN CARICO ALL'ADI SANITARIA	€ 54.246,33	Avviato nel mese di Giugno 2025
7	SUPPORTO AMMINISTRATIVO AL SEGRETIARIO SOCIALE	€ 27.123,16	Avviato nel mese di Gennaio 2025
8	INCENTIVO AL PERSONALE DELL'UFFICIO PIANO	€ 10.798,77	
	TOTALE	€ 271.181,13	



  3

L’Ufficio Piano sulla base della valutazione dei bisogni di ciascun Comune, relativamente agli interventi/servizi che richiedono maggiori risorse, a sgravio dei rispettivi bilanci, vengono definiti i criteri di riparto della somma disponibile per la riprogrammazione delle risorse sopra esplicitate, criteri che sono stati oggetto di valutazione da parte di questo Comitato dei Sindaci.

Nello specifico sulla base del numero dei beneficiari degli interventi che richiedono maggiore onere economico da parte di ciascun Comune sarà ripartita proporzionalmente la somma disponibile:

Comune	Beneficiari	Quota percentuale da ripartire	Somma ripartita a ciascun Comune
Bompensiere	0	0,00	0,00 €
Milena	2	2,47	1.731,51 €
Montedoro	1	1,23	865,75 €
Marianopoli	5	6,17	4.328,77 €
Serradifalco	12	14,81	10.389,05 €
San Cataldo	61	75,31	52.810,98 €
totale	81	100	70.126,06 €

Non è emerso nessun bisogno nel comune di Bompensiere.

Le risorse ripartite a ciascun Comune potranno essere destinate a Interventi e Servizi nel rispetto dei vincoli regionali sopra declinati.

Il Comitato dei Sindaci, giusto Deliberazione n. 7 del 27/06/2025 ha approvato le Schede del Formulario relative alla Riprogrammazione del Piano di Zona Programmazione 2019/2020 - Risorse 2019, che prevedono per ciascun Comune del Distretto n. 11, l’utilizzo delle risorse ripartite, da utilizzare nell’anno 2025, a sostegno di servizi già in essere, per i quali le risorse dei rispettivi Bilanci non risultano bastevoli:

Riprogrammazione delle risorse dell’Azione: <i>Centri per la Famiglia - Supporto alla Genitorialità</i> <i>Piano di Zona programmazione 2019/2020 – 2^a annualità – Risorse FNPS 2019</i>		
Comune	Somma ripartita a ciascun Comune	Intervento / Servizio programmato
Bompensiere	0,00 €	Nessun bisogno espresso
Milena	1.731,51 €	SERVIZIO PER INSERIMENTO IN RSA - RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA
Montedoro	865,75 €	GRUPPO APPARTAMENTO PER DISABILE PSICHICO
Marianopoli	4.328,77 €	SERVIZI RESIDENZIALI PER DISABILI PSICHICI – TIPOLOGIA: COMUNITÀ ALLOGGIO
Serradifalco	10.389,05 €	ASSISTENZA ALLA COMUNICAZIONE E ALL’AUTONOMIA IN FAVORE DI ALUNNI CON DISABILITÀ FREQUENTANTI LE SCUOLE DELL’INFANZIA, LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO
San Cataldo	52.810,98 €	SERVIZI RESIDENZIALI PER MINORI ALLONTANATI DAL NUCLEO FAMILIARE
totale	70.126,06 €	




4

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE

delle AZIONI



Gianni Sartori
Presidente

AZIONE 1

SERVIZI RESIDENZIALI PER DISABILI PSICHICI – TIPOLOGIA: COMUNITÀ ALLOGGIO

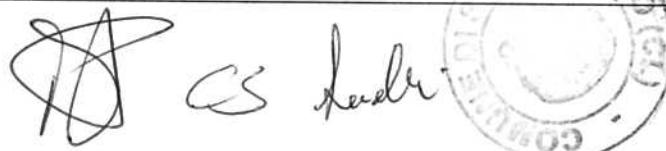
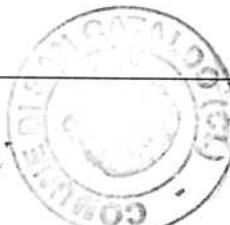
Territorio di Realizzazione dell’Azione:

Distretto Socio Sanitario n. 11 - Comune di Marianopoli

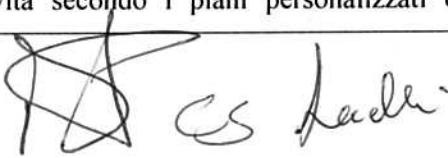
Classificazione dell’Azione programmata

MACRO LIVELLO Servizi territoriali a carattere residenziale per la fragilità (Tab. 4 bis – Linee guida regionali Piani di Zona 2019-2020)	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			INFANZIA, ADOLESCENZA, RESPONSABILITÀ FAMILIARI	DISABILITÀ E NON AUTOSUFF.	POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE
		Sistema di intervento per disabili psichici che non possono più vivere nel proprio nucleo familiare o che necessitano di un ambiente protetto per il loro percorso di riabilitazione e reinserimento sociale	Comunità/residenze a favore di persone con fragilità	X	

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO	L’azione risponde alla necessità di garantire i servizi residenziali a soggetti Disabili Psichici, al fine di offrire loro un ambiente protetto, familiare e stimolante, volto a favorire il benessere psicofisico, la socializzazione e lo sviluppo dell’autonomia personale e relazionale degli ospiti. L’attivazione del ricovero avviene a cura del servizio sociale professionale del Comune di residenza del soggetto beneficiario, previo parere del Centro Salute Mentale di competenza territoriale, indicante la tipologia di struttura, che autorizza l’ammissione dell’utente nella struttura, predisponendo provvedimento di ricovero le modalità.
Finalità principali	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire accoglienza e assistenza continuativa in un contesto di tipo familiare. • Promuovere il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue degli ospiti. • Sostenere l’integrazione sociale e la partecipazione alla vita della comunità. • Offrire supporto nella gestione della quotidianità (igiene personale, pasti, tempo libero, ecc.).
Caratteristiche della struttura	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di personale educativo e assistenziale qualificato. • Attività riabilitative, occupazionali e ricreative. • Collaborazione con i servizi sanitari, sociali e con le famiglie degli utenti.
Destinatari	Adulti (di norma dai 18 anni in su) con disabilità psichica medio-lieve o medio-grave, con un buon grado di stabilizzazione clinica, che non possono vivere da soli o in famiglia per lunghi periodi.

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire un supporto personalizzato per ogni ospite. • Favorire l'autodeterminazione e il protagonismo dell'individuo. • Offrire una risposta alternativa all'istituzionalizzazione.
Attività	<p>Le persone con disabilità psichica inserite in una comunità alloggio partecipano a una serie di attività pensate per promuovere l'autonomia, la socializzazione e il benessere psico-fisico. Le attività sono solitamente adattate alle capacità individuali e agli obiettivi del progetto educativo personalizzato.</p> <p>Attività della vita quotidiana (AVQ)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cura della persona: igiene personale, vestizione, gestione degli spazi privati. • Attività domestiche: rifacimento del letto, riordino della stanza, lavanderia. • Preparazione e consumo dei pasti: collaborazione in cucina, apparecchiatura, riassetto. <p>Attività educative e laboratoriali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori manuali: pittura, ceramica, falegnameria, cucito, bricolage. • Laboratori espressivi: teatro, musica, danza, scrittura creativa. • Laboratori cognitivi: esercizi di memoria, logica, lettura, uso del computer. <p>Attività riabilitative e terapeutiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri individuali o di gruppo con psicologi, educatori o terapisti. • Attività finalizzate alla gestione dell'ansia, dell'emotività e delle relazioni. • Gruppi di parola e percorsi psicoeducativi. <p>Attività ricreative e di socializzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gite, escursioni, visite culturali (musei, parchi, città). • Partecipazione a feste, eventi locali, attività sportive leggere. • Uscite programmate (bar, cinema, biblioteca, mercato).
Tempistica	I servizi vengono erogati nell'anno 2025 x n° 2 Mesi
Risorse	<p>L'utilizzo della quota 2019 del FNPS sarà destinata al pagamento delle rette delle comunità alloggio per disabili psichici sostenute nell'anno 2025, nel comune di Marianopoli, in quanto lo stanziamento è risultato insufficiente rispetto alle esigenze emerse.</p> <p>Ai sensi delle vigenti normative regionali in materia, il personale che opera nel servizio "Comunità Alloggio per Disabili Psichici" è costituito dal un operatore Sociale Responsabile (Assistente Sociale) n. 2 Assistenti agli inabili – n. 2 infermieri professionali – n. 2 ausiliari – n. 1 Animatore in convenzione</p>
Controlli e Valutazione	La valutazione del progetto sarà effettuata in itinere attraverso il monitoraggio delle attività secondo i piani personalizzati degli utenti e la valutazione




	dell'efficacia degli interventi desunta dalla relazioni periodiche del servizio sociale professionale del Comune di residenza del beneficiario
--	--

PIANO FINANZIARIO ANNO 2025	
COSTO DELLA RETTA	<ul style="list-style-type: none"> - Compenso Fisso - Retta giornaliera <ul style="list-style-type: none"> - € 1.968,74 IVA compresa al 5% - € 26,24 IVA compresa al 5% -
COSTO MENSILE DEL SERVIZIO/UTENTE (parametro su 30 gg.) al netto della compartecipazione dell'Utente	<ul style="list-style-type: none"> - Compenso fisso mensile: € 1.968,74, IVA compresa al 5%; - Retta giornaliera X30 giorni: € 787,20, IVA compresa al 5%; <p>Totale medio Mensile (30 giorni): € 2.755,94 Compartecipazione mensile dell'Utente: € 155,94</p>
Con le risorse del FNPS si prevede il pagamento di n° 2 mensilità dell'Anno 2025	<p>Costo per n. 2 mensilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Compenso fisso: € 3.937,48, IVA compresa al 5%; - Retta giornaliera X 60 giorni: € 1.574,40, IVA compresa al 5%; <p>Totale medio n° 2 mesi : € 5.511,88 Compartecipazione x n. 2 mesi dell'Utente: € 311,88</p>

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento Per n° 2 mesi Anno 2025			
RIPROGRAMMAZ. QUOTA FNPS 2019	Compartecipazione del Comune di Marianopoli - in quanto lo stanziamento è risultato insufficiente rispetto alle esigenze emerse	Compartecipazione dell'Utente	Costo complessivo dell'azione per n. 2 mesi Anno 2025
€ 4.328,77	€ 871,23	€ 311,88	€ 5.511,88

AZIONE 2
SERVIZIO PER INSERIMENTO IN RSA

Territorio di Realizzazione dell’Azione:
Distretto Socio Sanitario n. 11 - Comune di Milena

Classificazione dell’Azione programmata

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			INFANZIA, ADOLESCENZA, RESPONSABILITÀ FAMILIARI	DISABILITÀ E NON AUTOSUFF.	POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE
Servizi territoriali a carattere residenziale per la fragilità (Tab. 4 bis – Linee guida regionali Piani di Zona 2019-2020)	RSA - Residenza Sanitaria Assistita	Comunità/residenze a favore di persone con fragilità		X	

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO	L’azione risponde alla necessità di garantire temporaneamente i servizi residenziali a persone non autosufficienti finalizzati all’assistenza sanitaria, infermieristica, riabilitativa e socio-assistenziale continuativa. Una RSA è una struttura residenziale destinata a persone non autosufficienti che necessitano di assistenza sanitaria, infermieristica, riabilitativa e socio-assistenziale continuativa. In genere accoglie: <ul style="list-style-type: none">• anziani non autosufficienti,• adulti con gravi disabilità fisiche o psichiche mediante valutazione dell’UVG o UVM che redice il Piano Assistenziale Individuale per il ricovero in RSA e ne stabilisce la durata ed effettua le verifiche.
Finalità principali	Il servizio è rivolto a soggetti anziani non autosufficienti e/o adulti con gravi disabilità fisiche o psichiche, certificate che: <ul style="list-style-type: none">• non sono più gestibili a domicilio o in strutture leggere (es. gruppi appartamento, comunità),• necessitano di sorveglianza medica e assistenza 24 ore su 24,• non possono accedere a servizi specifici territoriali o comunità terapeutiche per vari motivi (es. età avanzata, patologie associate), per cui temporaneamente sono accolti in RSA.




9

	<p>Pertanto, la finalità del servizio è quella di assicurare temporaneamente assistenza sanitaria, infermieristica, riabilitativa e socio-assistenziale continuativa</p>
<p>Caratteristiche della struttura</p>	<p>Gli standard organizzativi delle RSA (Residenze Sanitarie Assistite) in Italia prevedono la presenza di specifiche figure professionali, con proporzioni minime stabilite a livello regionale o nazionale (es. DGR regionali). L'obiettivo è garantire un'assistenza sanitaria, infermieristica, riabilitativa e socio-assistenziale completa per ospiti non autosufficienti, compresi quelli con disabilità psichiche.</p> <p>Personale medico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Medico di struttura o medico coordinatore: presente con orario definito (di norma non 24h). • Medici specialisti (psichiatra, neurologo, fisiatra, geriatra): intervengono su chiamata o su richiesta del medico di base. • Medico di medicina generale (MMG): continua a seguire l'ospite come da convenzione SSN (in alcune RSA può essere un medico interno). <p>Personale infermieristico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Infermieri professionali: garantiscono assistenza sanitaria e somministrazione di terapie farmacologiche. <ul style="list-style-type: none"> ○ Presenza h24, secondo un rapporto ospiti/infermieri stabilito . <p>Operatori Socio-Sanitari (OSS)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Forniscono assistenza di base: igiene, alimentazione, mobilizzazione, supporto alle attività quotidiane. <p>Personale psico-socio-educativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Psicologo: valutazione cognitiva, supporto emotivo, attività psicologiche. • Educatore professionale o animatore: organizza attività socio-ricreative e interventi di stimolazione cognitiva o comportamentale. • Assistente sociale: coordina le relazioni con i servizi territoriali e le famiglie, gestisce aspetti burocratici e assistenziali. <p>Personale riabilitativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fisioterapista: lavora su piani individuali di riabilitazione motoria o mantenimento funzionale. • Terapista occupazionale: in RSA più strutturate, lavora sulle autonomie residue (più comune nelle strutture per disabili che per anziani). <p>Figure di coordinamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore sanitario o responsabile di nucleo (infermieri con funzioni organizzative). • Direttore sanitario: supervisione clinica generale (può essere il medico coordinatore). • Direttore di struttura: gestisce il funzionamento amministrativo e gestionale.



CS

Destinatari	<p>Il servizio è rivolto a soggetti con disturbi fisici o psichici gravi e invalidanti che non sono più gestibili a domicilio o in strutture leggere (es. gruppi appartamento, comunità), pertanto, necessitano di sorveglianza medica e assistenza 24 ore su 24, e non possono accedere a servizi specifici psichiatrici territoriali o comunità terapeutiche per vari motivi (es. età avanzata, patologie associate).</p>
Obiettivi	<p>L'obiettivo principale di una RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) è quello di garantire, temporaneamente, assistenza continua e globale a persone non autosufficienti, cioè a chi non è più in grado di vivere in modo autonomo e necessita di cure sanitarie, infermieristiche e supporto assistenziale h24, in un ambiente protetto. In sintesi gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Curare; - Assistere; - Riabilitare (dove possibile); - Sostenere la dignità e la qualità della vita;
Attività	<p>Ai soggetti inseriti in RSA è assicurata in forma continuativa:</p> <p>Interventi sanitari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cure mediche e infermieristiche appropriate e continuative. • Somministrazione di terapie farmacologiche e monitorare le condizioni cliniche. • La prevenzione ed il peggioramento di patologie croniche e intervenire tempestivamente in caso di complicazioni. <p>Interventi volti a sostenere l'autonomia residua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire, quando possibile, il mantenimento o recupero delle funzioni motorie e cognitive. • Evitare il decadimento funzionale e psichico attraverso attività riabilitative o educative. <p>Interventi a Supporto del benessere psichico e relazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la qualità della vita dell'ospite anche in presenza di disabilità psichiche o demenze. • Offrire interventi psicosociali e attività di socializzazione per ridurre l'isolamento e il disagio emotivo. <p>Interventi di supporto nelle attività della vita quotidiana (ADL)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aiutare l'ospite nella vestizione, igiene personale, alimentazione, mobilità. • Offrire un ambiente sicuro, accogliente e tutelante. <p>Interventi volti al coinvolgimento della famiglia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborare con i familiari nel percorso di cura. • Sostenere le famiglie nel processo di separazione e nel mantenere un legame affettivo con l'ospite. <p>Tutti gli interventi sono definiti attraverso la redazione del PAI (Piano Assistenziale Individualizzato) su misura, con il contributo di tutte le figure professionali e dei familiari.</p>




Tempistica	Il servizio verrà erogato nell'anno 2025 x n° 1 Mese
Risorse	<p>L'utilizzo della quota 2019 del FNPS sarà destinata al pagamento delle retta di una mensilità di un soggetto inserito in RSA – a sostegno della spesa sostenuta nell'anno 2025, dal comune di Milena</p> <p>Ai sensi delle vigenti normative regionali in materia, il personale che opera nel servizio "RSA" è costituito dal personale sanitario ed assistenziale specificato nel campo "Caratteristica della Struttura"</p>
Controlli e Valutazione	La valutazione del progetto sarà effettuata in itinere attraverso il monitoraggio delle attività secondo i piani personalizzati degli utenti e la valutazione dell'efficacia degli interventi desunta dalla relazioni periodiche del servizio sociale professionale del Comune di residenza del beneficiario

PIANO FINANZIARIO ANNO 2025	
COSTO GIORNALIERO DELLA RETTA A CARICO DEL COMUNE DI MILENA PER VITTO – ALLOGGIO E ASSISTENZA DI BASE	- € 74.805160 onnicomprensivo
COSTO MENSILE DEL SERVIZIO/UTENTE (parametro su 30 gg.)	- € 2.244,15 onnicomprensivo
Con le risorse del FNPS si prevede il pagamento di quota parte di n° 1 mensilità dell'Anno 2025	€ 1.731,51 onnicomprensivo

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento Per n° 1 mese Anno 2025			
RIPROGRAMMAZ. QUOTA FNPS 2019	Compartecipazione del Comune di Milena - in quanto lo stanziamento è risultato insufficiente rispetto alle esigenze emerse	Compartecipazione dell'Utente	Costo complessivo dell'azione per n. 1 mesi Anno 2025
€ 1.731,51	€ 512,64	€ 0	€ 2.244,15

BB cs Lachri



AZIONE 3

SERVIZI RESIDENZIALI PER MINORI ALLONTANATI DAL NUCLEO FAMILIARE

Territorio di Realizzazione dell’Azione:

Distretto Socio Sanitario n. 11 - Comune di San Cataldo

Classificazione dell’Azione programmata

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			INFANZIA, ADOLESCENZA, RESPONSABILITÀ FAMILIARI	DISABILITÀ E NON AUTOSUFF.	POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE
Servizi territoriali a carattere residenziale per la fragilità (Tab. 4 bis – Linee guida regionali Piani di Zona 2019-2020)	Sistema d’intervento per minorenni fuori dalla famiglia di origine	Comunità/Residenze a favore dei minori e di persone con fragilità	X		

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO	<p>L’azione risponde alla necessità di garantire i servizi residenziali per minori allontanati dal nucleo familiare e offrire accoglienza e supporto a bambini e ragazzi che, per diverse ragioni, non possono vivere con le loro famiglie. Questi servizi includono comunità educative, comunità familiari, e, in casi specifici, l’inserimento in strutture di pronta accoglienza o istituti. L’obiettivo principale è garantire la tutela del minore, offrendo un ambiente sicuro e supportando il suo sviluppo, sia dal punto di vista educativo che psicologico, fino a quando non sia possibile un rientro nel nucleo familiare o un’alternativa adeguata.</p> <p>I servizi e le prestazioni connesse vengono erogati da Enti del Terzo Settore gestori di Comunità alloggio per minori, Comunità educative, Comunità familiari, ecc., con i quali il Comune di San Cataldo ha stipulato apposite convenzioni.</p> <p>Il pagamento dei servizi avviene in riferimento agli importi delle rette stabilite dalla Regione Sicilia che, ad esempio, per le Comunità alloggio per minori sono composte da una parte fissa e una parte variabile calcolata in base ai giorni effettivi di presenza.</p> <p>L’inserimento in queste strutture avviene principalmente tramite i servizi sociali comunali o su disposizione dell’autorità giudiziaria. In alcuni casi, può essere richiesta una valutazione del servizio sociale, anche su istanza della famiglia o del minore stesso.</p> <p>I servizi sociali svolgono un ruolo fondamentale nel coordinamento e nella gestione degli interventi, dalla valutazione iniziale alla predisposizione di progetti personalizzati, fino al monitoraggio e alla verifica dei risultati. Collaborano con le diverse strutture residenziali e con le altre agenzie del territorio per garantire la miglior tutela possibile al minore.</p> <p>Il numero dei soggetti assistiti nelle strutture residenziali per minori, ad oggi</p>
----------------------------	--


13

	<p>quantificabile in n. 13 minori e n° 3 madri, potrà sempre subire variazioni in base alle emergenze che di volta in volta si verificano e alle richieste che provengono dall'Autorità Giudiziaria e dagli altri enti/soggetti che effettuano le segnalazioni.. Considerato il finanziamento di tali servizi è totalmente a carico del Comune, il finanziamento del FNPS derivante da questa azione sarà utilizzato per contribuire a sostenere la spesa per il pagamento delle rette delle comunità alloggio per minori sostenute nell'anno 2025.</p>
OBIETTIVI	<p>Obiettivi dei servizi residenziali per minori allontanati dal nucleo familiare sono:</p> <p>Tutela del minore, garantendo un ambiente sicuro e protetto per prevenire situazioni di rischio e promuovendo il benessere del minore.</p> <p>Sostegno educativo, attraverso l'offerta di percorsi educativi personalizzati, mirati a superare le difficoltà incontrate e a favorire la crescita del minore.</p> <p>Sostegno psicologico, fornendo supporto psicologico individuale e familiare, per affrontare le esperienze vissute e promuovere il benessere emotivo.</p> <p>Reinserimento familiare, favorendo, ove possibile, il rientro del minore nel nucleo familiare, supportando la famiglia nel superare le difficoltà che hanno portato all'allontanamento.</p> <p>Alternativa al rientro, sostenendo il minore nell'individuazione di soluzioni alternative, come l'affidamento familiare o l'autonomia, qualora il rientro nel nucleo familiare di origine non fosse possibile.</p>
ATTIVITA'	<p>Nelle strutture residenziali per minori si svolgono diverse attività volte a supportare la crescita e il benessere dei ragazzi, sia all'interno che all'esterno della struttura che possono essere ricondotte a 3 principali ambiti di intervento:</p> <p>1. Attività Educative e di Supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto scolastico e aiuto nello svolgimento dei compiti; • Trasporto e accompagnamento dei minori a scuola, attività sportive e altre attività esterne; • Coinvolgimento dei minori nella gestione della vita quotidiana, inclusa la pulizia, la preparazione dei pasti e la cura degli spazi personali; • Creazione di un ambiente affettivo e sicuro, con particolare attenzione alle relazioni e alla comunicazione.; • Elaborazione di progetti educativi personalizzati, con obiettivi specifici e azioni mirate a superare le difficoltà; • Collaborazione con le famiglie per il reinserimento familiare o, in alternativa, si lavora per programmi di affido o adozione; <p>2. Attività Ricreative e Terapeutiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori creativi (musica, arte, teatro), laboratori di cucina, pet therapy, laboratori di manualità e manutenzione; • Partecipazione ad attività sportive organizzate, sia all'interno della comunità che all'esterno; • Spazio per il tempo libero autonomo e autogestito dai minori; • Visione di film, cartoni animati e documentari in diverse lingue. <p>3. Attività Amministrative e Legali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio della presenza dei minori e segnalazione di eventuali allontanamenti; • Partecipazione a colloqui con le autorità competenti, come il Tribunale dei Minori o gli assistenti sociali, per la verifica del percorso del minore.
TEMPISTICA	I servizi vengono erogati nell'anno 2025



CS Dech 14

RISORSE	L'utilizzo della quota 2019 del FNPS sarà destinata al pagamento delle rette delle comunità alloggio per minori sostenute nel'anno 2025. Ai sensi delle vigenti normative regionali in materia, il personale che opera nel servizio "Comunità alloggio per minori" è costituito dal coordinatore (spesso un assistente sociale), educatori specializzati, ausiliari, infermieri professionali (in convenzione), psicologo (in convenzione), e personale amministrativo.
CONTROLLI E VALUTAZIONE	La valutazione del progetto sarà effettuata in itinere attraverso il monitoraggio delle attività secondo i piani personalizzati degli utenti e la valutazione dell'efficacia degli interventi desunta dalla relazioni periodiche del servizio sociale professionale del Comune di San Cataldo

PIANO FINANZIARIO ANNO 2025	
COSTO DELLA RETTA PER MINORE	SERVIZI RESIDENZIALI PER MINORI ALLONTANATI DAL NUCLEO FAMILIARE
Compenso Fisso mensile, IVA compresa al 5%	1.950,30 €
Retta giornaliera (€ 33,47 IVA Compresa al 5%) x 30 giorni IVA compresa al 5%	1.004,22 €
Totale mensile Onnicomprensivo	2.954,52 €

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
RIPROGRAMMAZ. QUOTA FNPS 2019		Compartecipazione utenti	Cofinanziamento comune di San Cataldo	Totale
€ 52.810,98			in quanto lo stanziamento è risultato insufficiente rispetto alle esigenze emerse	€ 52.810,98




AZIONE 4

Assistenza alla Comunicazione e all'autonomia in favore di alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie di primo grado

Territorio di Realizzazione dell'Azione:
Distretto Socio Sanitario n. 11 - Comune di Serradifalco

Classificazione dell'Azione programmata

MACRO LIVELLO Servizi territoriali comunitari (Tab. 4 bis – Linee guida regionali Piani di Zona 2019-2020)	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			INFANZIA, ADOLESCENZA, RESPONSABILITÀ FAMILIARI	DISABILITÀ E NON AUTOSUFF.	POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Assistenza alla Comunicazione e all'autonomia in favore di alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie di primo grado	Centri Diurni e altri servizi territoriali comunitari Interventi di sostegno ai contesti quotidiani di vita dei bambini e dei ragazzi	X	X	

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Definizione del servizio

Il servizio ha per oggetto l'espletamento del servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione in favore di alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie di primo grado, al fine di garantire la realizzazione di interventi per l'integrazione scolastica così come previsto dall'articolo 13 comma 3 della Legge 104/92 e dall' art. 42-45 del D.P.R. n. 616/1977 e successive modifiche ed integrazioni.

Finalità generali del progetto sono:

- Raggiungere e mantenere le migliori capacità di autonomia dell'alunno con disabilità, previa valutazione da parte dell'ASP;
- Garantire supporto e mediazione al percorso pedagogico didattico di competenza dei docenti curriculare e del docente specializzato per il sostegno;
- L'utilizzo della Lingua dei Segni, ripetizione labiale, presa appunti e altre metodologie; Braille;
- C.A.A. (comunicazione aumentativa alternativa) in base alla disabilità di interesse;
- Raggiungere autonomie e di livelli di socializzazione a beneficio delle disabilità intellettive e/o relazionali (ritardi mentali, autismo, etc...)

Descrizione del Servizio

Il servizio ha carattere di servizio pubblico ad personam, quale attività necessaria a garanzia dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. L'assistente all'autonomia ed alla comunicazione è assegnato al singolo alunno con disabilità, in base alla valutazione delle esigenze dell'alunno da parte della UTO (Unità Territoriale Operativa) presso la Neuropsichiatria infantile e tenendo conto delle proposte avanzate dal GLO composto dalla Istituzione scolastica, ASP ,

Comune e Famiglia. La necessità del servizio, la sua qualità e quantità deve risultare dal P.E.I. Piano Educativo Individualizzato dell'alunno, con un monte orario in ogni caso congruo in relazione alle effettive esigenze dell'alunno ed allo scopo del servizio stesso, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente. Al fine di definire il numero di ore settimanali da assegnare ai minori, in relazione al bisogno del minore e alle risorse disponibili, il Comitato dei Sindaci, con il supporto delle Neuropsichiatria Infantile dell'ASP di competenza distrettuale ha definito orientativamente dei livelli minimi e massimi di bisogno. Pertanto, ad inizio di ogni anno scolastico, in relazione ai nuovi minori o nel rivedere i progressi dei minori già in carico, vengono definiti le ore settimanali di servizio specialistico.

Destinatari del Servizio

Il servizio si rivolge agli alunni con disabilità, frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie di primo grado del **comune di Serradifalco**, laddove risulti gravemente compromessa l'area dell'autonomia personale e sociale e/o della comunicazione, comunicati dalle Istituzioni Scolastiche, **a supporto delle risorse del bilancio non bastevoli, per l'anno 2025**

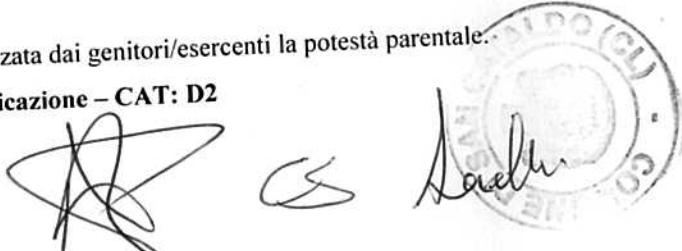
Requisiti di ammissione:

Le Linee Guida Regionali (Legge Regionale 20 giugno 2019 n. 10 "Disposizioni in materia di diritto allo studio") per le funzioni di assistente all'autonomia e alla comunicazione per gli studenti con disabilità, definiscono le competenze dell'Assistente all'Autonomia e alla Comunicazione, citando: "All'assistente per l'autonomia e la comunicazione competono compiti specifici che lo differenziano dall'insegnante di sostegno, con cui deve però cooperare in sinergia, secondo gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato. Le sue funzioni devono essere anche distinte da quelle dell'assistente di base, igienico-personale, affidate invece ai collaboratori scolastici. Si tratta di uno operatore - educatore, mediatore, ecc. - che facilita la comunicazione dello studente disabile con le persone che interagiscono con lui, stimola lo sviluppo delle abilità nelle diverse dimensioni dell'autonomia di base e sociale, media tra l'allievo con disabilità ed il gruppo classe per potenziare le relazioni tra pari, lo supporta nella partecipazione alle attività scolastiche, partecipa alla programmazione didattico-educativa e gestisce le relazioni con gli operatori psico-sociosanitari, in vista di progetti di intervento. L'operatore specializzato non è responsabile della programmazione didattica, ma esclusivamente degli obiettivi definiti nel progetto personalizzato, inoltre, svolge all'interno del gruppo classe un'azione di intermediazione fra l'alunno disabile e i compagni. L'assistente all'autonomia e alla comunicazione orienta gli obiettivi del proprio intervento allo sviluppo di relazioni efficaci nell'ambito del contesto scolastico e formativo.

Per l'ammissione al servizio, le Direzioni Didattiche anno pervenire alle competenti Direzioni Comunali del Distretto n. 11 le richieste del servizio per il successivo anno scolastico relative ad ogni alunno disabile, in possesso di:

- diagnosi funzionale (o profilo di funzionamento, a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 3 del d. lgs 66/2017), dove venga riconosciuta la necessità della figura specialistica per l'autonomia e Comunicazione;
- verbale di accertamento della disabilità, art 3 comma 3 L.104/92, in corso di validità redatto dalla Commissione Medica L.104/92 dell'ASP, o certificato medico ad uso scolastico rilasciato dall'Asp, valido per l'anno scolastico 2020/2021 e successivi. Verbale di individuazione dell'alunno in situazione di handicap grave;
- Piano Educativo Individualizzato sottoscritto dal genitore, dalle figure professionali interne ed esterne (Dirigente Scolastico, Insegnate di Sostegno e eventuali figure professionali esterne), rappresentante ASP della Unità Operativa della neuropsichiatria infantile, da cui si evinca il numero delle ore settimanali di Assistenza alla Comunicazione e all'Autonomia;
- Domanda di richiesta del servizio avanzata dai genitori/esercenti la potestà parentale.

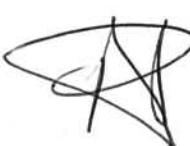
Figura dell'assistente all'autonomia e comunicazione – CAT: D2



QUALIFICA PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI

Assistente all'autonomia e alla comunicazione per studenti con disabilità psico-fisica

- Laurea breve (triennale) minimo: laurea in scienza dell'educazione, laurea in psicologia, laurea in pedagogia, laurea breve in terapista della riabilitazione psichiatrica, laurea breve in logopedia, laurea breve in psicomotricità, con formazione specifica e maturata esperienza almeno di un anno in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità;
- Per i minori con disturbo dello spettro autistico l'operatore deve essere in possesso di specifici attestati formativi nelle tecniche cognitivo – comportamentali (ABA - PECS - TEACCH) con formazione specifica e maturata esperienza almeno di un anno in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità;
- Diploma di scuola secondaria di secondo grado unitamente al profilo di Assistente all'autonomia e alla comunicazione dei disabili ai sensi del D.A. dell'Istruzione e Formazione Professionale n. 5630 del 19/07/2017, con maturata esperienza almeno di un anno in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità; Assistente all'autonomia e alla comunicazione per studenti con disabilità sensoriale uditiva;
- Diploma di scuola secondaria di secondo grado, oppure laurea (triennale minimo) in ambito psico-pedagogico, in entrambi i casi unitamente a:
 - profilo regionale di Assistente all'autonomia e alla comunicazione dei disabili, ai sensi del D.A. dell'Istruzione e Formazione Professionale n. 5630 del 19/07/2017 con maturata esperienza almeno di un anno in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità.
 - titolo professionale di Assistente alla Comunicazione o altra qualifica professionale inerente la LIS ottenuta attraverso il superamento di corsi professionali specifici di almeno 900 ore, riconosciuti e autorizzati dalla Regione Sicilia; saranno considerati validi anche i corsi finanziati ed autorizzati dalla Regione Sicilia per l'anno formativo 2013/2014, anche se la loro strutturazione didattica è inferiore a 900 ore, giusta nota del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione; sarà riconosciuta anche la qualifica professionale conseguita attraverso il superamento di corsi inerenti la LIS organizzati dall'E.N.S. (Ente Nazionale Sordi) precedenti al 2005; con maturata esperienza almeno di un anno in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità; Assistente all'autonomia e alla comunicazione per studenti con disabilità sensoriale visiva:
- Diploma di scuola secondaria di secondo grado, oppure laurea (triennale minimo) in ambito psico-pedagogico, in entrambi i casi unitamente a almeno uno tra i titoli seguenti:
 - profilo regionale di Assistente all'autonomia e alla comunicazione dei disabili ai sensi del D.A. dell'Istruzione e Formazione Professionale n. 5630 del 19/07/2017.
 - diploma di "Tecnico qualificato per l'orientamento, l'educazione e l'assistenza ai minorati della vista" (900 ore);
 - attestato di "Istruttore di orientamento e mobilità";
 - attestato di "Educatore Tiflogico" e titoli equipollenti;
 - attestato "Istruttore Tifloinformatico" con titolo rilasciato dall'Istituto per



Mansioni dell'operatore di assistente all'autonomia e comunicazione

Sono di competenza dell'operatore Assistenza alla Comunicazione quale operatore specializzato:
A carattere assistenziale ed educativo le attività finalizzate al raggiungimento delle autonomie:

- a) accompagnamento per non vedenti e utilizzo del Braille;
- b) interpretariato per non udenti ripetizione labiale e presa appunti;
- c) utilizzo di codici comunicativi alternativi: C.A.A.;
- d) promozione dell'autonomia personale e sociale;
- e) sviluppo di conoscenze dello spazio, del tempo;
- f) sostegno alle relazioni con coetanei ed adulti;
- g) proposta di attività educative di piccolo gruppo per favorire la socializzazione.

A supporto della riabilitazione:

- a) di sistemi di comunicazione verbale e non verbale;
- b) all'uso di strumenti protesici e ausili;
- c) sostegno di programmi individuali per il controllo del comportamento;
- d) appoggio in attività manuali, motorie, teatrali, espressive;

In particolare per quanto riguarda l'aspetto specifico della comunicazione l'operatore svolge una azione triplice:

- di mediazione: si pone come mediatore della comunicazione tra soggetto e mondo esterno traducendo il messaggio;
- di sollecitazione: attua un intervento di stimolo della comunicazione autonoma da parte del soggetto, progetta, fornisce ed educa all'uso di strumenti (codici, ausili specifici) per la comunicazione interpersonale;
- di integrazione: promuove e sollecita occasioni relazionali del soggetto portatore di handicap, nell'ambito della scuola in collaborazione con il corpo docente.

Rientrano ancora tra i compiti dell'assistente:

- l'accompagnamento dello studente nelle uscite e nelle attività programmate e autorizzate dalla Istituzione Scolastica;
- la collaborazione con gli insegnanti e il personale della scuola, per l'effettiva partecipazione dell'alunno con disabilità a tutte le attività scolastiche, ricreative e formative previste dal Piano dell'Offerta Formativa;
- la collaborazione, in aula o nei laboratori, con l'insegnante, nelle attività e nelle situazioni che richiedano un supporto pratico funzionale, ma anche socio-relazionale e/o di facilitazione della comunicazione;
- l'attuazione di tecniche e procedure finalizzate a migliorare il coinvolgimento dello studente nelle attività della classe prevenendo forme di emarginazione o isolamento o comportamenti auto o etero-aggressivi;
- la "traduzione" di quanto avviene in classe nella forma di comunicazione utilizzata dallo studente (Lingua Italiana dei Segni,
- Lettura Labiale etc. per i sordi, Comunicazione facilitata ed aumentativa, per gli autistici e per gli alunni con disabilità intellettuale e relazionale; Braille per i non vedenti etc.).

DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Modalità di erogazione del servizio:

Il Registro Unico Distrettuale (R.U.D.) prevede l'iscrizione dei Soggetti del Terzo Settore, erogatori di prestazioni rivolte a target ed ad azioni specifiche, in un apposito registro. Con l'avvio delle azioni, per le quali è previsto il Sistema dell'accreditamento, alle ditte accreditate per l'intervento specifico, con apposito avviso di disponibilità, viene comunicato il dettaglio del servizio ed il relativo piano finanziario, con la richiesta, se disponibili all'erogazione delle prestazioni previste, di trasmettere anche un "Progetto Qualità" che preveda, tra l'altro, delle proposte migliorative rivolte



al beneficiario, a titolo gratuito per il Distretto. Sulla base delle proposte ordinarie previste nel servizio e su quelle maggiorative offerte, viene predisposto il "Catalogo dell'Offerta" da sottoporre alla libera scelta del beneficiario/referente familiare. Dopo la scelta della Ditta, con la medesima viene stipulato il "Patto di Accreditamento" per la definizione del rapporto economico/contrattuale con il Comune capofila, per l'avvio del servizio. Il servizio viene erogato attraverso l'utilizzo di buoni di servizio orari (voucher).

L'azione progettuale si avvarrà di una rete di collaborazioni con il territorio, attraverso il coinvolgimento di soggetti del Privato sociale, ASP, medici di base, ect...;

Si evidenzia che le procedure di accreditamento per l'anno 2025 risultano già espletate da parte del Distretto Socio Sanitario n. 11. Pertanto le risorse programmate a favore del Comune di Serradifalco saranno utilizzate nell'anno 2025 ad integrazione delle risorse comunali non bastevoli per la copertura del servizio per il corrente anno.
Il costo orario del voucher, definito in € 23,85 (IVA compresa al 5% se dovuta) è stato rilevato dalla programmazione del Piano di Zona 2021, rimodulato i fini dell'adeguamento del costo medio orario del lavoro per i lavoratori occupati nelle cooperative socio-sanitario-assistenziale- educativo, di cui al Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 30 del 14/06/2024, ed indicato nel Patto di Accreditamento in essere con le Ditte erogatrici del servizio in itinere.

Controlli e Verifica

Il controllo e la verifica dei risultati sono di competenza dell'Assistente Sociale dell'Ente. Lo stesso di concerto con l'Assistente Sociale della Ditta affidataria potrà modificare la tipologia e la modalità delle prestazioni al fine di renderle più rispondenti alle effettive esigenze degli assistiti nel rispetto delle finalità del servizio.

Il controllo sarà sia sulle prestazioni di carattere ordinario previste da Capitolato che su quelle maggiorative offerte nel progetto tecnico dalla ditta in fase di accreditamento.

Valutazione

La valutazione è inteso come un processo di ricerca che accompagna gli interventi, finalizzato a costruire correggendo. Si tratta di un processo che prende in considerazione gli obiettivi positivi e verificabili, e ne osserva e misura alcuni risultati parziali individuando "in corso dell'azione" anche altri risultati non previsti.

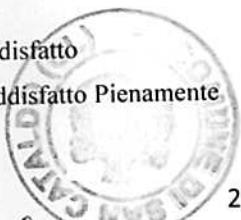
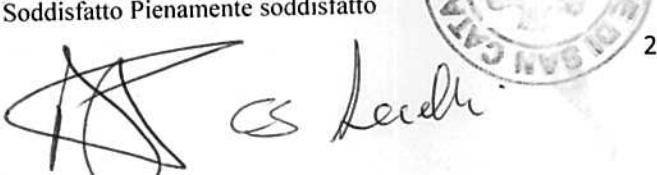
Ai fini del processo di valutazione, risultane necessario la costruzione e la rilevazione degli indicatori e strumenti di valutazione suddivisi per le attività che la presente ipotesi progettuale intende realizzare.

Il questionario, somministrato al familiare dell'utente, è lo strumento atto a rilevare e verificare una serie di "Indicatori" in grado di desumere lo sviluppo, l'avanzamento e la riuscita del servizio, attraverso un set di indicatori di seguito definiti:

1. Soddisfazione dei familiari rispetto alla capacità dell'intervento di rispondere al proprio bisogno quotidiano;
2. Percezione della stabilità del servizio;
3. Soddisfazione dei familiari rispetto agli orari di erogazione del servizio;
4. Soddisfazione dei familiari per il coinvolgimento della rete di solidarietà presente sul territorio;
5. Soddisfazione complessiva rispetto al servizio ricevuto;

Il Questionario di rilevazione sarà così strutturato:

1. Disponibilità e cortesia del personale - Insoddisfatto Soddisfatto Pienamente soddisfatto
1. Qualità, puntualità ed efficienza dei servizi forniti - Insoddisfatto Soddisfatto Pienamente soddisfatto
2. Validità, funzionalità e capacità rispetto al lavoro svolto dall'operatrice/ore - Insoddisfatto Soddisfatto Pienamente soddisfatto
3. Rispetto al tempo rivolto a tale servizio - Insoddisfatto Soddisfatto Pienamente soddisfatto



20

RISORSE UMANE	Costo unitario personale	Monte ore programmate	Costo
Operatore Specializzato/Assistente alla Comunicazione in L.I.S./Tecnico qualificato CAT: D2	22,71 €	435,6816	9.894,33 €
		Imponibile	9.894,33 €
		IVA al 5% se dovuta	494,72 €
			10.389,05 €
	Valore Orario del Voucher IVA Compresa Al 5% se dovuta		23,85 €

**Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
Per Anno 2025**

**RIPROGRAMMAZ.
QUOTA FNPS 2019 –**

In quanto lo stanziamento è risultato insufficiente rispetto alle esigenze emerse

10.389,05 €



AZIONE 5

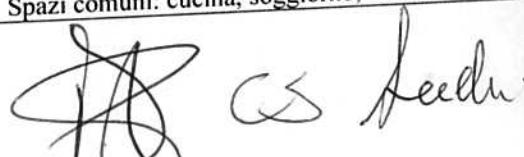
GRUPPO APPARTAMENTO PER DISABILI PSICHICI

Territorio di Realizzazione dell’Azione:
Distretto Socio Sanitario n. 11 - Comune di Montedoro

Classificazione dell’Azione programmata

MACRO LIVELLO Servizi territoriali a carattere residenziale per la fragilità (Tab. 4 bis – Linee guida regionali Piani di Zona 2019-2020)	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO Gruppo appartamento per Disabili Psichici	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO Comunità/residenze a favore di persone con fragilità	AREE DI INTERVENTO		
			INFANZIA, ADOLESCENZA, RESPONSABILITÀ FAMILIARI	DISABILITÀ E NON AUTOSUFF.	POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE
				X	

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO	Il Gruppo appartamento”, è rivolto a disabili psichici, in possesso di discrete potenzialità di autonomia, tali da potere prevedere, se adeguatamente sostenuti, una futura vita indipendente o semi-indipendente. Tali individui devono richiedere bassi livelli di assistenza ma di converso necessitano di un aiuto in termini di sostegno, di accompagnamento, di orientamento nell’elaborazione e nella gestione di nuovi percorsi di vita. L’inserimento dei soggetti beneficiari del programma è avvenuta ed avverrà su indicazione terapeutica dell’Equipe Territoriale, Modulo Dipartimentale Salute Mentale, che si occupa di residenzialità
Finalità principali	L’obiettivo dell’intervento è il raggiungimento del maggior livello di autonomia della persona disabile per una miglior qualità di vita nella sua quotidianità, nel lavoro, nell’ambiente domestico e nel tempo libero. Nel progetto di vita Indipendente il disabile figura centrale. Il concetto di vita indipendente, con i dovuti supporti, deve rappresentare, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, libera di operare le proprie scelte di vita.
Caratteristiche della struttura	Intervento si realizza in un appartamento, in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza, abbattimento barriere architettoniche, maggiormente servito da mezzi pubblici e da servizi commerciali tale da permettere la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio; Ogni ospite ha una camera singola o condivisa - Spazi comuni: cucina, soggiorno, lavanderia



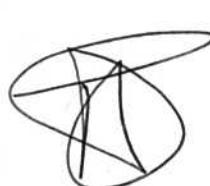


	<ul style="list-style-type: none"> - Si condividono pasti, pulizie, spese - Si partecipa a progetti di autonomia (es. gestione denaro, spesa, lavoro) <p>Figure professionali previste</p> <ul style="list-style-type: none"> - Psicologo - Educatore Professionale - Addetto alle pulizie - Volontari <p>Supervisione da parte del Dipartimento Salute Mentale di competenza territoriale e del Servizio Sociale professionale dell'Ente Comunale</p>
Destinatari	<p>Il beneficiario è un soggetto con un disturbo psichico stabilizzato, che han fatto un percorso di riabilitazione e che possiedono un buon livello di autonomia, nella cura della propria persona, del tempo e dello spazio, necessitano solo di un supporto nella gestione della quotidianità e nel bisogno di accrescere la propria autostima, di realizzare progetti di vita (relativamente alla autonomia abitativa, sociale e lavorativa) che spesso trova difficoltà sia per le limitazioni determinate dalla patologia sia per la carenza di offerte articolate di servizi alla persona.</p>
Obiettivi	<p>Obbiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'autonomia personale e sociale • Favorire l'inclusione nella comunità • Garantire supporto nella vita quotidiana • Mantenere o migliorare il livello di benessere psichico
Attività	<p>Le attività svolte dai disabili psichici in un gruppo appartamento sono pensate per favorire l'autonomia, la socializzazione e il benessere psicofisico, e vengono adattate alle capacità e agli obiettivi individuali.</p> <p>Attività della vita quotidiana</p> <p>Sono quelle che riguardano la gestione della vita domestica e personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione dei pasti (cucinare insieme, fare la spesa) • Pulizia della casa e degli spazi personali • Cura della persona (igiene, vestiario) • Gestione del denaro (budget settimanale, spese personali) • Assunzione corretta delle terapie (con supervisione) <p>Attività educative e riabilitative</p> <p>Progettate con educatori e psicologi per favorire abilità cognitive, relazionali e sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori cognitivi (memoria, attenzione, logica) • Gruppi di parola o discussione su temi di attualità o emozioni • Educazione all'autonomia (gestione del tempo, uso dei trasporti) • Educazione alla salute (alimentazione, sessualità, uso di farmaci) <p>Attività espressive e ricreative</p> <p>Utili per l'espressione del sé, il rilassamento e la socializzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori di arte, musica, scrittura creativa • Attività manuali (bricolage, cucito, giardinaggio) • Cineforum, giochi da tavolo, attività ludiche • Attività fisiche leggere (passeggiate, ginnastica dolce)

	<p>Attività sociali e di inclusione</p> <p>Servono a mantenere il contatto con la comunità esterna:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uscite organizzate (al mercato, al bar, a eventi culturali) • Attività sportive o in centri diurni • Partecipazione a eventi del quartiere • Volontariato leggero o partecipazione a gruppi di auto-mutuo aiuto
Tempistica	Le risorse saranno utilizzate nell'anno 2025 a sgravio del bilancio comunale
Risorse	L'utilizzo della quota 2019 del FNPS sarà destinata al pagamento delle retta di un soggetto inserito nel Gruppo Appartamento – a sostegno della spesa sostenuta nell'anno 2025, dal comune di Montedoro
Controlli e Valutazione	La valutazione del progetto sarà effettuata in itinere attraverso il monitoraggio delle attività secondo i piani personalizzati degli utenti e la valutazione dell'efficacia degli interventi desunta dalla relazioni periodiche del servizio sociale professionale del Comune di residenza del beneficiario

PIANO FINANZIARIO ANNO 2025	
Compenso Variabile mensile della Retta a Carico del Comune di Montedoro	€ 1.330,35
Con le risorse del FNPS si prevede il pagamento di quota parte di n° 1 mensilità dell'Anno 2025	€ 865,75

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento Per n° 1 mesi Anno 2025			
RIPROGRAMMAZ. QUOTA FNPS 2019	Compartecipazione del Comune di Montedoro - in quanto lo stanziamento è risultato insufficiente rispetto alle esigenze emerse	Compartecipazione dell'Utente	Costo complessivo dell'azione per n. 1 mesi Anno 2025
€ 865,75	€ 871,23	€ 0	€ 1.330,35





Il Comitato dei Sindaci

Comune di San Cataldo (Gioacchino Comparato);

Delegato: Assessore Salvatore Citrano

Comune di Bompensiere (Virciglio Salvatore);

Delegato: Assessore Rosa Maria Anelli

Comune di Marianopoli (Noto Salvatore)

Delegato Assessore Palma Diminuco

Comune di Milena (Cipolla Claudio)

Delegato Schillaci Claudia

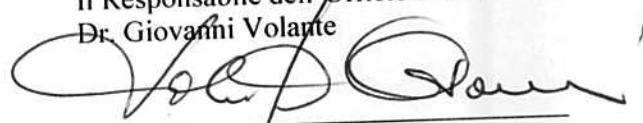
Comune di Montedoro (Bufalino Renzo)

Comune di Serradifalco (Burgio Leonardo)

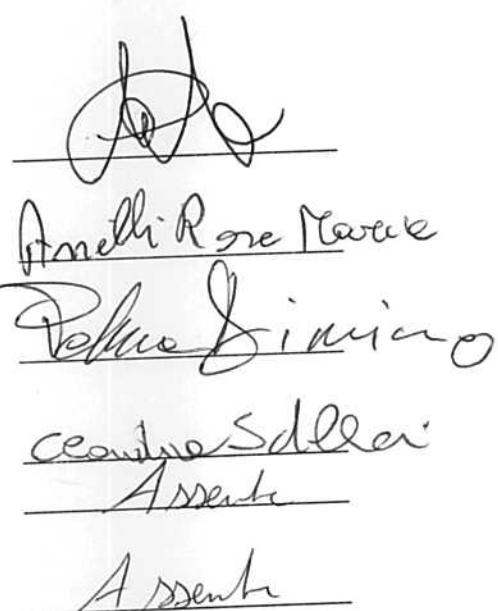
Delegato Assessore Enza Surrenti

Il Responsabile dell'Ufficio Piano

Dr. Giovanni Volante





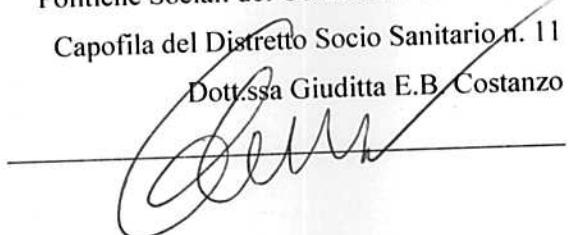

Anelli Rosa Maria
Palma Diminuco
Cipolla Claudio
Assente
Assente

Il Responsabile del 3° Settore

Politiche Sociali del Comune di San Cataldo

Capofila del Distretto Socio Sanitario n. 11

Dott.ssa Giuditta E.B. Costanzo



Il Segretario Verbalizzante

Fascianella Teresa

